

Pochi impiegati quindi verranno ad essere trasferiti dalle città dove ora si trovano.

Perciò prego l'onorevole Rosadi di mutare il suo emendamento in una raccomandazione di cui terremo conto; perchè creda che assolutamente col suo emendamento egli non verrebbe a fare altro che imporre un obbligo, che noi saremo lieti di poter soddisfare nei limiti del possibile, ma che cagionerebbe qualche volta impacci gravissimi all'ordinamento sia pure transitorio del servizio ferroviario.

Dunque io l'accetto di gran cuore come raccomandazione, ma non insista l'onorevole Rosadi perchè sia introdotto come emendamento nella legge.

L'onorevole Lucchini poi propone che l'ordinamento dei servizi tecnici ed amministrativi ora vigente sulle linee affidate alle tre Società esercenti sia provvisoriamente mantenuto, e vuole rimandare qualsiasi modificazione alla legge definitiva. Ma allora è impossibile costituire questo ordinamento provvisorio. Ho bisogno delle facoltà di coordinare queste tre reti ad un'unica direzione. Se mi dice che non posso fare nessuna modificazione fino alla nuova legge, ella m'impedisce proprio l'opera più utile e più importante in questo momento, cioè quella presa di possesso reale ed efficace che possa garantire al 1° luglio l'esercizio di Stato. (*Bravo!*)

D'altra parte a me pare strano che si rimandi tutto alla legge prevista dall'articolo 25. Discuteremo ancora sull'articolo 25, ma io domando che si accetti la formula proposta e concordata con la Commissione, perchè non si possono ammettere altri ostacoli alla pronta e sicura attuazione dell'esercizio di Stato. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Masini. Ne ha facoltà.

MASINI. Ho domandato di parlare sopra l'ultima parte dell'articolo 5, quella che riguarda il riordinamento del servizio sanitario. Se non sbaglio, nell'articolo 5 è detto che l'ordinamento dei servizi tecnici ed amministrativi ora vigenti sulle linee affidate alle tre Società esercenti è provvisoriamente mantenuto; ma poi nell'ultima parte del penultimo capoverso è detto che solamente per il servizio sanitario sarà proposto un regolamento che dovrà essere approvato con decreto reale.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Ma ella legge in una pagina il testo

del Governo, e nell'altra il testo della Commissione. (*Conversazioni*).

MASINI. Sta benissimo; ho letto, ma anche nel testo della Commissione è detto che si vuole intanto riformare il servizio sanitario.

Ora io vorrei che noi potessimo discutere ancora a lungo, prima che fossero approvate queste disposizioni, acciocchè con un esame accurato dei regolamenti italiani e di quelli stranieri, dove esiste l'esercizio di Stato, si potessero trovare disposizioni regolamentari, le quali ci affidassero che il servizio sanitario delle ferrovie italiane risponderà veramente ai bisogni del numeroso personale.

Chiedo quindi che sia rimandata al progetto definitivo tutta la parte che riguarda il servizio sanitario ferroviario.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Senta, onorevole Masini, ella ha detto, se non isbaglio, che il servizio sanitario da parte delle Società non è ben fatto. Ora io credevo di aver dato prova del mio desiderio di migliorare questo servizio, introducendo una particolare disposizione anche in questo progetto che si dice e ripete aver carattere provvisorio. (*Interruzione del deputato Masini*).

Io avrei dovuto avere non il suo biasimo, ma la sua lode e trovare in lei proprio un caldo fautore della mia proposta. Ma se ella trova che è meglio rimandare tutto ciò al progetto definitivo, non faccio obiezioni e e quindi consento in questo rinvio. (*Benissimo! — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Bisogna che io abbia la modificazione precisa.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Si tratta di cancellare soltanto le parole: « ed i provvedimenti necessari pel miglioramento del servizio sanitario ».

PRESIDENTE. Onorevole Rosadi, ella insiste nel suo emendamento?

ROSADI. Prendo atto volentieri e solennemente delle assicurazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, alle quali avrei voluto pure preferire una consacrazione nel testo della legge che si sta per votare. Ma, lo ripeto, so bene che qui bisogna fare di necessità virtù; non insisto nell'emendamento; però insisto perchè almeno tra i due testi, quello governativo e quello della Commissione, sia preferito il primo.